

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-10 R - Lettere
Nome del corso in italiano	LETTERE <i>modifica di: LETTERE (1395524)</i>
Nome del corso in inglese	HUMANITIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1074^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/10/2019 - 04/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2020
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/lettere
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 R Lettere

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, artistico-archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo nonché delle diverse metodologie di analisi dei testi. I laureati avranno acquisito competenze specifiche, e nello stesso tempo una preparazione trasversale che permette loro di spaziare con consapevolezza e sicurezza in vari campi del sapere umanistico e di arricchire il proprio profilo professionale. Con l'obiettivo di creare laureate e laureati esperti della cultura con una duttilità di preparazione che consenta l'efficace inserimento in più contesti lavorativi, i corsi della classe hanno in particolare l'obiettivo di formare laureate e laureati che saranno in grado di:- comprendere sia le strutture di base sia l'evoluzione linguistica, stilistica e retorica della letteratura italiana;

- trattare con familiarità e approfondire con competenze di filologia lo studio dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i processi di formazione, tradizione, innovazione della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, con attenzione ai caratteri specifici di ogni epoca;
- padroneggiare la conoscenza di base della cultura sia italiana sia europea, con aperture verso le più varie prospettive internazionali;
- comprendere la varietà e la dinamica linguistica in ogni livello di analisi;
- studiare rapporti fra la letteratura e altri media o altri codici, anche alla luce di mutamenti nelle tecniche che possono modificare la natura stessa dei testi;
- comprendere, anche in funzione comparatistica, la storia di generi, motivi e temi della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, di sintesi e di argomentazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono insegnamenti per l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti:- storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo;

- linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata;
- filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia;
- storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina;
- storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, orientalistica, spettacolo, cinema e storia della musica;
- storia e generi della letteratura di ogni cultura europea e del nord e sud America;
- filologia e linguistica di ogni cultura europea e del nord e sud America.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali;

- sviluppare una chiara consapevolezza delle conoscenze acquisite anche in relazione alle loro potenzialità di uso negli ambienti di lavoro;
- confrontarsi e dialogare in modo efficace con esperti di specifici settori professionali, comprendendo le necessità e le caratteristiche degli ambienti in cui si troveranno a operare;
- adottare scelte di espressione adeguate alle situazioni e ai destinatari, con l'adozione dei canali opportuni per comunicare;
- utilizzare la strumentazione digitale negli ambiti specifici;
- risolvere problemi connessi alla diffusione della conoscenza della letteratura e della cultura italiana, anche ad un pubblico di origine straniera.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe prevedono sbocchi negli enti pubblici e privati, nelle imprese dell'editoria e nelle istituzioni che promuovono attività di cultura e operano in campo umanistico, inclusi archivi e musei, per la conservazione o per la fruizione, anche digitale, di beni di cultura: le laureate e i laureati nella classe possono trovare impiego in attività per la propagazione della cultura italiana nel mondo, per la traduzione di testi dalle lingue antiche, per la realizzazione di prodotti multimediali e di risorse per lo studio del linguaggio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste una buona cultura generale, capacità di ragionamento e logiche, capacità di comprensione di testi e documenti della storia e della letteratura italiana, capacità di espressione come fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale ha lo scopo di verificare il concreto livello sia di conoscenze sia di competenze raggiunto dal candidato in relazione agli obiettivi della classe. Consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe. Il candidato dovrà dimostrare la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione delle competenze della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini per favorire esperienze professionali presso istituzioni, enti o imprese secondo gli obiettivi della classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinatore: Direttore del Dipartimento (professore ordinario SSD L-FIL-LET/10)

Componenti:

- 7 docenti: professore ordinario SSD L-FIL-LET/04 e delegato del Rettore per i dottorati; professore associato SSD M-PED/01; professore associato SSD L-FIL-LET/02; professore associato SSD M-STO/04; ricercatore SSD L-FIL-LET/04 e delegato del direttore per la didattica; ricercatore SSD M-DEA/01 e membro della giunta di Dipartimento e della Commissione Scientifica di Ateneo)

- 1 studente

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore

1. Dirigenti e delegati degli Istituti scolastici di Foggia e della Provincia di Foggia;

2. Rappresentanti degli studenti;

3. Rappresentanti del mondo imprenditoriale, produttivo e dell'associazionismo;

- Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa

- Edizioni del Rosone

- Archeologica s.r.l.

- Assostampa Puglia

- HGV Italia

- Dauniarchè s.c.a.r.l.

- Memoria audiovisiva della Daunia s.r.l.s.

4. Rappresentanti di Enti, Istituzioni e Fondazioni rappresentativi a livello locale e nazionale:

- Sovrintendenza ABAP

- ITS Apulia Digital Maker

- Teatro Pubblico Pugliese

- Apulia Film Commission

5. Enti e associazioni internazionali:

- Universidad Complutense Madrid;

- Asociación Benilde – Mujeres & culturas, culturas & mujeres;

- Consolato onorario d'Italia di Stettino, Polonia;

- Urząd Miasta Szczecin, Wydział Kultury, Polonia

6. Studi di settore:

- Anagrafe MIUR degli studenti: <http://anagrafe.miur.it/index.php>

- Indagine Istat-Isfol: <http://fabbisogni.isfol.it/>

- Rapporto Alma Laurea 2018: https://www.almalaurea.it/informa/news/2018/06/11/rapporti_almalaurea_2018

- Rapporto Excelsior: https://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=435

Modalità e cadenza di studi e consultazioni:

17/12/2018: incontro di consultazione condotto congiuntamente dai componenti delle AQ del Corso di Laurea Triennale Interclasse "Lettere e Beni Culturali" e del Corso di Laurea Magistrale in "Filologia, Letterature e storia" espresso anche in forma telematica

21/10/2019: incontro di consultazione condotto dal gruppo di lavoro per l'istituzione del nuovo CdS triennale L-10

4/11/2019: incontro di consultazione condotto dal gruppo di lavoro per l'istituzione del nuovo CdS triennale L-10

19/12/2019: Costituzione del Comitato di indirizzo

Documentazione in allegato:

Allegati 01, 02, 03: verbali consultazioni delle p.i. (locali e nazionali);

Allegato 04: consultazione degli studenti;

Allegato 05: consultazioni delle p.i. (internazionali);

Allegato 06: Analisi della domanda di formazione;

Allegato 07: Delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici (19/12/2019) per l'istituzione del Comitato di indirizzo.

L'elaborazione della proposta progettuale del nuovo Corso di Studi in Lettere è stata affidata dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Foggia al gruppo di lavoro precedentemente citato.

In fase preliminare sono state consultate le banche dati di Alma Laurea per studiare il possibile incremento di immatricolati rispetto all'attrattività espressa dalla precedente laurea interclasse, integrati con l'analisi della domanda di formazione (ALL 06) e la matrice delle competenze redatte in vista dell'attivazione del nuovo CdS. Inoltre, sono stati consultati gli studi Istat-Isfol (per il quinquennio 2015-2019) e il rapporto Excelsior (per il quinquennio 2019-2023). Il primo segnala, per i profili in uscita previsti dalla classe di Laurea L-10, un significativo aumento del numero di occupati nel periodo d'interesse; il secondo registra un alto fabbisogno di laureati nelle discipline umanistiche. In relazione a queste due interessanti prospettive, va segnalato che i settori disciplinari coinvolti nel CDS in oggetto (Letteratura Italiana, Linguistica generale, Linguistica Italiana, Lingue e Letterature latina, geografia, i settori delle storie antiche e moderne) sono tra quelli indicati dalle leggi attualmente in vigore come necessari per accedere all'insegnamento nella scuola media e superiore, sbocco tradizionalmente privilegiato per le lauree nelle discipline umanistiche letterarie, al quale i laureati del CdS triennale potrebbero accedere, dopo aver concluso il percorso formativo con una Laurea Magistrale. A tal fine va sottolineato che i laureati triennali potrebbero usufruire della Laurea Magistrale attiva nel Dipartimento di Studi Umanistici, ma, considerata la piena congruenza del triennio con la formazione necessaria per iscriversi ad una qualsiasi laurea specialistica per l'insegnamento nelle discipline umanistiche, potrebbero proseguire con facilità il proprio percorso anche in altre sedi.

Il gruppo di lavoro, inoltre, ha intrapreso un dialogo con istituzioni, enti, associazioni di categoria e professionali, imprese (consultazioni con le parti interessate, d'ora in avanti "p.i."), per valutare, sulla base di analisi e dati che si riferiscono al panorama formativo, professionalizzante e alla collocazione territoriale, socioculturale e lavorativa di riferimento, l'opportunità di specificare l'attuale offerta formativa del Dipartimento di Studi umanistici con l'istituzione di un CdS appartenente, in modo esclusivo, alla classe L-10 (Lettere). Gli interlocutori delle consultazioni sono stati scelti sulla base dell'interesse, della competenza e della rappresentatività del mondo culturale, della produzione, dei servizi e delle professioni, oltre che in considerazione dei rapporti di costante cooperazione per la realizzazione di iniziative e attività formative. Alle p.i. operanti su territorio locale e nazionale (ALL 01, 02, 03), si sono aggiunte p.i. operanti a livello internazionale (ALL 05). Le consultazioni hanno interessato, inoltre, la componente studentesca (ALL 04).

L'esito molto positivo di tali consultazioni ha portato il gruppo di lavoro, unitamente alle p.i., ad elaborare una proposta progettuale in un'ottica di piena e proficua collaborazione volta a sciogliere il vincolo posto dall'interclasse L-10/L-01. Chiuso tale percorso formativo, si intende ora dar vita ad nuova proposta progettuale che fornendo una solida preparazione di base in campo storico linguistico e letterario, rivolga attenzione anche all'ambito digitale ed interattivo in cui le conoscenze umanistiche oramai vengono sempre più spesso trasferite. Ampliamento considerato necessario, dato che è proprio all'interno di questo comparto che negli ultimi decenni si va formando una nuova cultura espressiva all'origine dell'esigenza di nuovi profili professionali. Nello specifico, il processo di consultazione ha avuto origine sul finire del 2018. Infatti, già nell'incontro con le p.i. svoltosi nel 17/12/2018 (cfr. ALL 01) in relazione al CdS interclasse in "Lettere e Beni Culturali", erano stati rilevati i limiti che negli anni si erano prodotti in virtù di tale accorpamento, limiti sottolineati anche nelle risultanze dei questionari somministrati. In quest'ottica sono state poi avviate le successive consultazioni riguardanti il nuovo progetto formativo (di cui si allega verbale: ALL 02 e 03; cfr. anche infra). Tali occasioni di confronto sono state molto positive e hanno consentito di costruire gli elementi fondanti del progetto formativo; evidenziare le motivazioni dell'offerta di un nuovo CdS; individuare gli obiettivi formativi, le figure professionali, gli sbocchi occupazionali, l'ordinamento didattico.

Sintesi incontri:

Il 17 dicembre 2018 si è svolto l'incontro di consultazione condotto congiuntamente dai componenti dei GAQ del CdS Triennale Interclasse "Lettere e Beni Culturali" e del CdS in "Filologia, Letterature e storia" (cfr. ALL 01), incontro che, anche in forma telematica, ha evidenziato l'esigenza di:

- implementare le discipline di base dell'offerta formativa;

- introdurre le discipline riconducibili agli sbocchi occupazionali richiesti dal settore delle Digital Humanities (cfr. infra)

- incrementare le ore di tirocinio formativo;

- implementare le discipline filosofiche;

Nella circostanza, le p.i. hanno altresì sottolineato la necessità di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a:

- stimolare l'interdisciplinarietà;
- sviluppare un dialogo con la 'cultura del digitale' ad ampio spettro per la divulgazione dei saperi umanistici;
- incentivare la partecipazione a progetti orientati alla promozione del patrimonio culturale.

Tale incontro, dunque, sebbene riferito al precedente CdS Interclasse in Lettere e Beni culturali, ha manifestato l'esigenza di modificare il progetto formativo allo scopo di ampliare il range dei profili professionali in uscita del CdS.

In previsione dell'attivazione del nuovo CdS, si è deciso quindi di consultare le p.i. in due momenti: il 21/10/2019 con un incontro destinato ai rappresentanti del mondo della scuola e il 4/11/2019 con un incontro destinato ai referenti del mondo imprenditoriale e formativo dedicato al settore audiovisivo e digitale. Durante entrambi gli incontri (di cui si allegano i verbali: ALL 02 e 03) sono state ribadite le questioni emerse nell'incontro precedente dedicato al CdS interclasse e si è sottolineata, in aggiunta, la necessità di un migliore orientamento nella scelta dei tirocini (con la possibilità di sperimentare, ad es., le attività di scrittura, editing e storytelling) e un migliore scambio con le agenzie educative e culturali (e.g., case editrici).

Per quanto riguarda il secondo incontro, tutti i partecipanti hanno dimostrato profondo interesse per l'idea di includere nel panorama formativo consueto di una Laurea in Lettere anche un'attenzione alla spendibilità delle competenze acquisite nell'ambito delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage. Dal punto di vista degli interlocutori, in quest'ultimo caso la figura professionale che si andrebbe a formare si costituirebbe come anello di congiunzione tra gli studiosi e i tecnici della trasposizione multimediale/digitale/audiovisiva/interattiva dei saperi umanistici.

Tali parti interessate hanno dimostrato ampia disponibilità a collaborare con il Dipartimento ipotizzando, soprattutto in relazione a quest'ultimo profilo, eventuali spazi laboratoriali congiunti (esplicitamente auspicati) all'interno dei quali gli studenti potrebbero svolgere il tirocinio formativo previsto dalla nuova offerta formativa.

È stata effettuata, inoltre, la consultazione di p.i. internazionali - Asociación Benilde - Mujeres & culturas, culturas & mujeres; Universidad Complutense Madrid; Consolato onorario d'Italia di Stettino, Polonia; Urząd Miasta Szczecin, Wydział Kultury, Polonia) - che hanno espresso interesse e pieno consenso verso il progetto formativo (ALL 05). La componente studentesca, infine, è stata più volte consultata e, a conclusione della fase di consultazione e in rappresentanza della componente, ne è pervenuto il parere molto favorevole. (ALL 04).

Sulla base delle indicazioni emerse durante le suddette consultazioni sono poi stati elaborati i profili professionali del corso di studi.

L'esigenza del Dipartimento di Studi umanistici di sviluppare competenze in grado di rispondere ai bisogni del mercato del lavoro e di promuovere modelli e metodi attraverso cui garantire la qualità dei prodotti formativi offerti ha portato, infine, al termine delle consultazioni, alla proposta di costituzione di un Comitato di indirizzo della Laurea Triennale in Lettere (L-10) i cui componenti sono portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari a livello locale, nazionale e internazionale. Il comitato, costituito con delibera del Dipartimento del 19 dicembre 2019 e composto da dirigenti scolastici, rappresentanti della comunità scientifica internazionale, rappresentanti delle aziende e delle organizzazioni sindacali, studenti, cui si aggiunge il referente del CdS in qualità di Presidente (ALL 8), avrà lo scopo di fornire le opportune garanzie di qualità di tali servizi e di autovalutazione del percorso formativo contribuendo a definire le competenze tecniche professionali e/o trasversali importanti per il profilo del laureato.

In merito allo scadenziario previsto, le successive consultazioni con le p.i. avranno luogo almeno una volta all'anno prima dell'inizio di ogni anno accademico, al fine di valutare collegialmente la coerenza tra profili disegnati e risultati dell'apprendimento attesi, e di mettere in campo le eventuali azioni correttive.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea si propone di formare laureati il cui profilo culturale corrisponda agli obiettivi formativi qualificanti della classe, attraverso il possesso delle conoscenze istituzionali, storiche e metodologiche che rappresentano il fondamento della cultura umanistica costruendo le basi per competenze professionali flessibili e polivalenti che privilegiano i contatti tra diversi saperi, tanto teorici quanto applicativi, che caratterizzano le discipline umanistiche.

Nella specificità dei percorsi che si prevede di attivare, il corso di laurea ritiene necessaria la conoscenza ad ampio raggio – garantita dalle differenti aree di apprendimento che caratterizzano la classe e previste dalle attività formative indicate - di quanto ha prodotto la cultura classica, medievale, moderna e contemporanea. Si ritiene, inoltre, fondamentale che il laureato alla fine del triennio dimostri in generale capacità argomentativa e cultura generale anche al di fuori degli specifici ambiti, come base per la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali, ma anche come patrimonio formativo solido declinabile nel comparto dell'industria culturale largamente intesa, includendo anche quella digitale. A tal fine la conoscenza della civiltà classica, medievale, moderna e contemporanea (nel diverso spazio e peso all'interno dei diversi eventuali percorsi) non è limitata alla pur centrale analisi dei testi letterari, ma è inquadrata in un solido impianto che non trascura un dialogo costante tra cultura letteraria e cultura digitale.

Il tirocinio formativo, facoltativo per i due percorsi dedicati al comparto delle lettere classiche e moderne, è obbligatorio in quello dedicato alla cultura digitale perché caratterizzante della peculiarità applicativa del percorso. Nel complesso il tirocinio è finalizzato ad integrare l'apprendimento con un'esperienza all'interno del mondo del lavoro rivolta ad agevolare le scelte professionali nei vari ambiti attraverso l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite e mettendo in campo le abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, confronto con il lavoro di squadra.

In un'ottica di sostegno alla fruizione autonoma e flessibile dell'attività didattica, è prevista la sua erogazione in modalità blended secondo criteri quantitativi stabiliti (più del 10% ma non più dei 2/3 delle attività formative in modalità telematica). La scelta della modalità blended è conforme agli orientamenti di Ateneo sulla Programmazione dell'Offerta formativa (cfr. SA del 19.2.2019 e CA del 27.2.2019).

Il CdS prevede, inoltre, di articolarsi in percorsi – esplicitati nel Regolamento didattico – che, resi possibili dall'ampio ventaglio di qualificate risorse didattiche e scientifiche disponibili in sede, si riferiscono alle principali anime teorico-metodologiche che caratterizzano la classe. I percorsi formativi saranno orientati:

- allo studio organico della civiltà antica, intesa come matrice della storia culturale dell'Italia e dell'Europa;
 - allo studio delle letterature con particolare riguardo all'età moderna e contemporanea e con approfondimenti sulle relazioni tra culture e tra linguaggi (anche non verbali);
 - allo studio e trasposizione multimediale dei saperi umanistici, in ottica di divulgazione scientifica ma anche di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, con particolare attenzione alle forme e alle espressività letteraria, teatrale, cinematografica, documentaria, interattiva e dei nuovi contesti digitali. L'individuazione di tali percorsi rinviene dalla definizione dei profili culturali e/o professionali e, quindi, da quella delle funzioni, competenze e sbocchi cui il CdS mira, in coerenza con le indagini documentali e le consultazioni con le p.i. condotte.
- In particolare, il CdS vuole condurre all'acquisizione dei seguenti obiettivi formativi:
- un'adeguata formazione istituzionale in termini di metodi e contenuti nelle discipline offerte nell'ambito dei percorsi formativi proposti;
 - padronanza nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua italiana nei registri appropriati ai diversi contesti di comunicazione;
 - competenze espressive e comunicative in una lingua straniera dell'UE (oltre a quella italiana) con riferimento anche ai lessici disciplinari;
 - conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea con conoscenza diretta di testi e documenti;
 - capacità di contestualizzare testi, oggetti, forme artistiche, fenomeni culturali nella storia e nella società;
 - capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
 - una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea;
 - capacità di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, anche in relazione agli strumenti di ricerca, con uno specifico focus ai contesti digitali.
 - adeguate competenze relative all'analisi, problematizzazione, contestualizzazione e comunicazione di testi letterari, teatrali, figurativi, filmici e documenti di interesse storico e filologico avvalendosi anche di tecniche e strumenti propri dei nuovi media digitali;
 - capacità di produrre contenuti digitali innovativi e creativi nonché di agevolare la traducibilità dei saperi filologico letterari classici, moderni e contemporanei nei linguaggi propri dei contesti digitali;
 - capacità di produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Nello specifico le aree di apprendimento individuate prevedono i seguenti obiettivi:

1) Letteratura Italiana e Letterature Moderne:

l'area garantirà un'adeguata formazione nelle principali fasi della storia delle letterature europee (e, in particolare, della letteratura italiana), dei generi letterari e degli autori dalle origini all'età contemporanea; nelle teorie e nelle metodologie finalizzate all'analisi critica dei testi letterari.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di inquadrare i prodotti letterari nei relativi contesti storico-culturali; e di leggere e analizzare criticamente i prodotti letterari.

2) Filologia, linguistica generale e applicata:

l'area garantirà un'adeguata formazione relativa alle principali fasi della storia della tradizione del testo e della critica testuale; nelle metodologie di ricostruzione dei processi alla base della formazione e del funzionamento delle lingue.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di fruire in modo corretto dell'edizione critica del testo, di usare il criterio filologico come metodo e parametro della sua analisi; applicando la metodologia propria della ricerca linguistica.

3) Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia:

l'area garantirà un'adeguata formazione nell'analisi critica delle grandi questioni storiche dall'antichità classica all'età contemporanea; nei modelli epistemologici e nei metodi di analisi storica, antropologica, filosofica e geografica, psicologica e pedagogica.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di inquadrare gli eventi e le questioni della storia in chiave critica, di analizzare fonti e documenti, adoperando anche strumenti informatici; di inquadrare le questioni filosofiche; di decodificare messaggi complessi adottando un approccio critico all'analisi degli aspetti simbolici, strutturali ed estetici del linguaggio; di inquadrare i fenomeni storico-culturali a livello antropologico, geografico, pedagogico.

4) Lingue e Letterature classiche:

l'area garantirà un'adeguata formazione nelle strutture delle lingue antiche (greca e latina); nelle principali fasi della storia delle letterature antiche (greca e latina) e della loro ricezione; nelle metodologie di traduzione e commento dei testi letterari.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di tradurre, analizzare e commentare i testi della letteratura classica, tardo antica e medievale; stabilire relazioni tra testi classici e i loro adattamenti in epoca moderna e contemporanea.

5) Archeologia e storia dell'arte:

l'area garantirà un'adeguata formazione nelle principali fasi della storia dell'archeologia e della storia dell'arte dall'età classica a quella contemporanea; nelle teorie e dei modelli ermeneutici disciplinari.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di inquadrare i prodotti artistici nell'ambito dei relativi contesti culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra le differenti manifestazioni dell'arte; di utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi dei documenti artistici e archeologici.

6) Competenze applicative

l'area garantirà un'adeguata formazione nelle contemporanee metodologie di trasposizione, comunicazione digitale dei saperi umanistici, fornendo alcune nozioni di ambito socio giuridico e pedagogico applicativo.

In quest'ottica il laureato sarà in grado di supportare l'elaborazione e l'attuazione di progetti di promozione del patrimonio culturale; collaborare alla trasposizione dei saperi storico-filologici classici, moderni e contemporanei all'interno di contesti digitali e multimediali.

Gli strumenti per raggiungere tali obiettivi si fondano soprattutto sul coinvolgimento attivo dello studente nei processi di apprendimento autonomo attraverso un'organizzazione del piano carriera differenziata, mirando a favorire la prosecuzione degli studi e una generale attitudine alla cooperazione nell'apprendimento, all'applicazione di nozioni e metodi, alla comparazione di fenomeni storico-culturali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività formative affini e integrative proposte nel CdL in Lettere (L-10) vi sono vari insegnamenti che consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione e di approfondire discipline funzionali alle professioni che si intendono svolgere (competenze dell'ambito filologico-linguistico e letterario, storico-archeologico-artistico, abilità digitali trasversali). I crediti previsti per le attività affini e integrative (18-24 cfu) possono essere acquisiti in un ventaglio di discipline (diritto, pedagogia, storie e letteratura antiche e moderne) che, in abbinamento agli insegnamenti di base e caratterizzanti, consentono di rispondere con fondamenti conoscitivi e metodologici alle espressioni professionali dei laureati in Lettere della classe L-10.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella contemporaneità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali. L'esame diretto di ogni forma di testualità sarà accompagnato dall'adozione di una metodologia ispirata all'indagine comparata e da un approccio critico alle fonti.

Nello specifico, all'interno di un percorso perlopiù dedicato alla conoscenza delle culture antiche, il laureato acquisirà una conoscenza adeguata non solo delle lingue classiche, ma anche dei prodotti letterari del mondo antico, considerati nel loro aspetto sincronico e diacronico. Sotto il profilo del metodo, la loro analisi sarà veicolata dalla conoscenza della filologia classica. Un ulteriore campo di conoscenza delle civiltà antiche sarà quello archeologico. Il laureato avrà maturato, su questa base, una comprensione organica dei caratteri distintivi del mondo antico, sviluppando capacità di analisi, problematizzazione, contestualizzazione di testi e documenti appartenenti anche a generi ed età diversi da quella antica, così come competenze nell'utilizzo degli strumenti di ricerca.

All'interno di un percorso maggiormente incentrato sui saperi umanistici moderni, il laureato avrà acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti, dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline letterarie (a partire da quella italiana) e storico-artistiche moderne e contemporanee. Particolare attenzione sarà posta alla cultura moderna e contemporanea, che, in una visione europea, sarà studiata mediante approcci interdisciplinari miranti ad una visione organica dei processi culturali.

All'interno di un percorso maggiormente improntato ai saperi umanistici in ottica digitale, infine, il laureato avrà acquisito una conoscenza delle tecniche e dei contesti della comunicazione audiovisiva e digitale in termini diacronici e sincronici affrontandoli e comprendendoli all'interno di un ampio e articolato quadro teorico e applicativo. Il laureato possederà, nello specifico, nozioni di teoria del linguaggio, di educazione e contenuti multimediali; specifiche nozioni di informatica, poi, nella loro applicazione ai linguaggi multimediali e interattivi, saranno acquisite anche in modalità laboratoriale e applicativa. Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno sviluppate tramite attività formative in modalità mista, studio personale guidato e individuale e metodologie di apprendimento (dall'e-learning al teamwork) che accrescono la partecipazione degli studenti portandoli a un livello comunicativo molto più elevato.

La verifica dell'acquisizione di tali conoscenze e capacità di comprensione avverrà a mezzo di esercitazioni in itinere, esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo è progettato per far sì che i laureati siano in grado di applicare le conoscenze acquisite sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione dei temi letterari, storico-filologici, storico-artistici, audiovisivi e digitali e, più generalmente, culturali. I laureati dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, delle opere d'arte iconografiche e performative; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche e storico-filologiche, artistiche e teatrali e sapersi servire di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva, oltreché di risorse informatico/digitali d'interesse.

Queste capacità potranno essere acquisite, ove possibile, anche attraverso corsi coordinati di anno in anno intorno a temi comuni. Inoltre gli studenti, cui sarà richiesta la partecipazione attiva a lezioni e seminari, saranno impegnati in esercitazioni specifiche, redazione di lavori in itinere, attività di avviamento alla ricerca, partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali di carattere applicativo. L'acquisizione e lo sviluppo di queste capacità sarà infine realizzata mediante un'attiva e consapevole partecipazione a specifiche realtà pre-professionali o professionali durante tirocini e/o stage.

Nello specifico, all'interno dei due percorsi maggiormente improntati, rispettivamente, ai saperi umanistici classici o moderni, il laureato avrà sviluppato, in un grado adeguato, la capacità di selezionare i materiali rilevanti per una ricerca d'interesse e di argomentare in modo rigoroso e propositivo con una padronanza attiva del linguaggio critico pertinente. Avrà acquisito anche la capacità di presentare un elaborato scritto in modo adeguatamente strutturato e corredato di apparati scientifici.

All'interno di un percorso maggiormente improntato ai saperi umanistici in ottica digitale, invece, il laureato avrà sviluppato in un grado adeguato la capacità di realizzare e comunicare, sulla base delle conoscenze e della comprensione maturate nel percorso formativo, contenuti multimediali e digitali strutturati in rapporto a diversi contesti e destinatari.

Quanto alla verifica di tali capacità, essa avverrà attraverso gli ordinari metodi di certificazione delle competenze (prove d'esame e/o prove di verifica intermedie, ossia esami orali e/o scritti, esposizioni orali); inoltre, è il procedimento nel suo insieme che tenderà al riscontro delle capacità acquisite: ad esempio, in sede di esame, si proporranno domande che mirino non unicamente all'acquisizione di dati e nozioni, ma anche alla capacità di affrontare temi non necessariamente svolti nei corsi, ma affrontabili attraverso l'applicazione di metodi e tecniche di analisi acquisite durante i corsi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso di studi, attraverso le conoscenze acquisite, i laureati avranno conseguito gli strumenti necessari, di ordine storico, filologico, metodologico e critico, a individuare e interpretare le problematiche relative ai diversi aspetti del patrimonio filologico, letterario, culturale e storico ai fini della loro valorizzazione e tutela anche in contesti digitali e audiovisivi. Sapranno, dunque, formulare ipotesi in modo autonomo, avviare le conseguenti ricerche, esporre delle conclusioni, progettare contenuti digitali innovativi e creativi. I laureati potranno acquisire autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, anche sovra-disciplinari, ed a valutare le implicazioni

sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite. Essi dovranno dimostrare capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti.

L'autonomia di giudizio sarà pertanto verificata attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno saper argomentare problemi e idee, sia in italiano che in lingua straniera, dando prova di saperne comunicare gli aspetti essenziali nelle loro articolazioni e complessità; dovranno essere in grado di comunicare con chiarezza e rigore metodi scientifici e applicazioni pratiche degli stessi, inerenti al loro campo di studi. Dovranno quindi saper produrre testi informativi ed argomentativi, redigere relazioni e resoconti, corredare di note un testo e compilare correttamente una bibliografia, creare contenuti digitali sia in ottica divulgativa che scientifica.

Per acquisire tali competenze verrà soprattutto incoraggiata l'esposizione dei risultati delle ricerche svolte durante seminari ed esercitazioni, sia in forma orale che in forma scritta. Gli studenti verranno altresì avviati alla pratica di strumenti e tecniche di comunicazione digitale aggiornati e all'uso di risorse informatiche e massmediali specifiche per l'area umanistica. I laureati, attraverso le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, in possesso di strumenti e competenze audiovisive e digitali, arricchiti da esperienze derivanti da stage negli enti pubblici e privati, saranno in grado di comunicare informazioni, rielaborare idee e proporre soluzioni adeguate a vari tipi di interlocutori, specialisti e non, dimostrando chiarezza e proprietà di linguaggio.

Tali abilità saranno verificate attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che attraverso la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno mostrare di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria classica, moderna e contemporanea oltre che artistica, della filologia, delle discipline storiche e antropologico sociali. Dovranno ricercare fonti per la documentazione e saper utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale che in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso le attività laboratoriali, i seminari disciplinari, le occasioni di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdS. Gli studenti saranno poi costantemente coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione mirata del piano di studi.

Gli specifici percorsi provvedono, inoltre, a determinare e sviluppare le capacità di apprendimento, necessarie per il proseguimento degli studi in un ciclo magistrale, secondo i requisiti di autonomia richiesti.

Occasione di verifica è costituita dal feedback sulle capacità di utilizzare gli instrumenta studiorum, in particolare le biblioteche e le banche dati on-line così come il complesso tecnico metodologico relativo alla trasposizione digitale dei saperi umanistici. Si tratta di elementi, peraltro, riscontrabili nell'ambito delle prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali), oltre che, in modo privilegiato, nella prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al Corso di Laurea in Lettere (L-10) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio è richiesto il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico e letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera, una buona cultura generale.

Il CdS prevede la valutazione della preparazione iniziale attraverso prove di verifica iniziali (PVI) non selettive e non vincolanti ai fini dell'immatricolazione, volte a consentire l'individuazione delle eventuali carenze di preparazione rispetto alle conoscenze richieste per l'accesso al CdS.

Qualora la preparazione iniziale dello studente risulti inferiore ai requisiti di base richiesti, saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che lo studente è tenuto a recuperare entro il primo anno di corso. Il recupero, favorito da attività formative aggiuntive erogate anche in modalità online (mini corsi nell'ambito dei MOOC – Massive Open Online Courses), sarà verificato con apposita prova di verifica da effettuarsi entro il primo anno di corso.

Chi non abbia sostenuto la prova di verifica del superamento degli OFA attribuiti non potrà ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami.

I dettagli circa le modalità di accertamento e verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale e del recupero degli OFA, da colmare in ogni caso entro il primo anno di studio, sono disciplinate dal Regolamento didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Lettere si consegue previo superamento di una prova finale (esame di laurea) diretta alla verifica degli obiettivi formativi cui il CdS è finalizzato. La prova finale, svolta sotto la supervisione di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico, consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale, audiovisivo, digitale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) nel quale il candidato dovrà dimostrare di possedere le capacità di comprensione, applicazione, autonomia di giudizio previste dal Corso, nonché le conoscenze specifiche acquisite.

Nell'elaborato scritto il candidato dovrà dimostrare di saper inquadrare criticamente il problema, esporne chiaramente lo status quaestionis e organizzare una bibliografia pertinente. Sarà inoltre valutata la capacità dello studente di presentare in una forma linguisticamente corretta e in modo limpido e coerente l'oggetto del suo studio, di rielaborare criticamente i dati raccolti e di individuare eventuali ulteriori piste di ricerca che contengano anche elementi di originalità.

Il regolamento didattico del corso di laurea individua e disciplina le specifiche modalità di svolgimento della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Promotore della valorizzazione e della divulgazione del sapere umanistico
<p>funzione in un contesto di lavoro: Come promotore il laureato collabora alle seguenti attività: a. promozione e disseminazione della conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; b. progettazione di attività finalizzate alla conservazione, comunicazione e gestione del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico; c. promozione e comunicazione di tali attività; d. realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi e digitali incentrati sulla conoscenza del patrimonio culturale, letterario, storico, artistico e demoetnoantropologico e, inoltre, finalizzati al recupero, anche in formato elettronico, di dati ed elementi informativi (testi, immagini, documenti) d'interesse.</p>
<p>competenze associate alla funzione: - competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati; - competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee. - competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling; - conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei saperi umanistici anche attraverso l'uso dei nuovi media e di innovativi strumenti digitali ed interattivi; - competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, dei saperi filologico artistici, letterari e storico antropologici, nella loro fruizione in chiave interpretativa, comunicativa, educativa e turistico-culturale. - attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: - Enti locali (comuni, province, regioni) e altri enti o società che operano in qualità di produttori, organizzatori o promotori di festival, rassegne, mostre, spettacoli o altri eventi ed esposizioni nell'ambito del teatro, del cinema e dell'industria digitale; - Associazioni culturali; - Enti e istituzioni teatrali e cinematografiche; - Enti ed istituzioni pubbliche, private e non profit impegnate in attività di promozione culturale dei territori - Enti pubblici e privati, cooperative e società di servizi nei settori dedicati alla tutela e promozione del patrimonio culturale storico artistico e demoetnoantropologico; - Fondazioni; - Imprese, industrie ed enti collegati alla diffusione culturale e alla produzione nell'ambito della letteratura e delle arti performative; - Industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; - Redazioni giornalistiche; - Settore radio-televisivo, cinematografico e digitale.</p>
Esperto nel mondo dell'informazione e dell'editoria
<p>funzione in un contesto di lavoro: Come operatore nel campo dell'editoria multimediale, il laureato collabora nella a. Redazione di testi e documenti destinati alla pubblicazione nell'ambito dell'editoria, scolastica, giornalistica, digitale ed audiovisiva, di interesse umanistico; b. Realizzazione di attività di editing attraverso il trattamento e la revisione di testi, anche complessi, di altri autori, per uniformarne il linguaggio e lo stile e verificarne la coerenza dei contenuti; c. organizzazione e presentazione di libri, cataloghi, articoli, testi e prodotti multimediali; d. produzione di opere editoriali digitali</p>
<p>competenze associate alla funzione: - competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati; - competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee. - competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling; - competenze nella redazione di testi volti alla diffusione pubblica di eventi così come di testi di vario profilo nell'ambito del giornalismo e dell'editoria specializzata e non e alla progettazione di attività ideative, organizzative ed esecutive in emittenti radiofoniche e televisive e siti web. - attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.</p>
<p>sbocchi occupazionali: - Enti locali (comuni, province, regioni) e altri enti o società che operano in qualità di produttori, Esperto a supporto di equipe di ricerca scientifica, in istituzioni locali nazionali ed estere - organizzatori o promotori di festival, rassegne, mostre, spettacoli o altri eventi ed esposizioni nell'ambito del teatro, del cinema e dell'industria digitale; - Case editrici generaliste e di settore; - Enti ed istituzioni pubbliche, private e non profit impegnate in attività di promozione culturale dei territori - Fondazioni; - industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria; - Redazioni di testate giornalistiche sia cartacee che digitali, radio e televisione pubblica e privata e rete web. - Settore della pubblicità; - Settore radio-televisivo, cinematografico e digitale; - Uffici stampa di istituzioni pubbliche e private.</p>
Esperto nell'ambito di eventi e festival culturali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Come collaboratore in eventi e festival culturali, il laureato fornisce supporto tecnico nella: a. progettazione, revisione e divulgazione di eventi culturali di matrice teatrale, documentaristica e cinematografica; b. realizzazione di attività di supporto alla produzione teatrale, cinematografica, televisiva; c. programmazione e organizzazione di rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne, festival e performance artistiche; d. pubblicizzazione di tali eventi; e. redazione di testi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione digitale ed audiovisuale; f. organizzazione di eventi a carattere culturale, individuando i contenuti, e programmandone e gestendone lo svolgimento.</p>
<p>competenze associate alla funzione: - competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno</p>

del ventaglio di sbocchi professionali individuati;

- competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee.
- competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling;
- competenze metodologiche e storiografiche nell'ambito del teatro, del cinema e della comunicazione digitale;
- conoscenze teoriche ed operative nell'ambito della progettazione di spettacoli, mostre o rassegne e delle modalità di diffusione a mezzo stampa o tramite i media digitali.
- attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.

sbocchi occupazionali:

- Enti locali (comuni, province, regioni) e altri enti o società che operano in qualità di produttori, organizzatori o promotori di festival, rassegne, mostre, spettacoli o altri eventi ed esposizioni nell'ambito del teatro, del cinema e dell'industria digitale;
- Associazioni culturali;
- Enti ed istituzioni pubbliche, private e non profit impegnate in attività di promozione culturale dei territori
- Fondazioni;
- Imprese, industrie ed enti collegati alla diffusione culturale e alla produzione nell'ambito della letteratura e delle arti performative;
- Settori della promozione culturale.

Esperto nella produzione di contenuti visuali e per il digitale

funzione in un contesto di lavoro:

Adattatori di saperi scientifici classici, moderni e contemporanei per la trasposizione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale, consulenti nella produzione di contenuti per il digitale e l'audiovisivo). Nella duplice veste di operatore in drammaturgia teatrale, sceneggiature cinematografiche ed adattamenti così come anche di tecnico addetto alla creazione di contenuti digitali per il settore audiovisivo, il laureato collaborerà alla

- Creazione e realizzazione di contenuti scientifici per il settore audiovisivo e digitale
- redazione di storytelling e storyboard ed alla trasposizione ed adattamento di testi letterari classici, moderni e contemporanei nel campo dell'allestimento teatrale e del cinema, o di altro tipo, applicando conoscenze e capacità filologico letterarie per fornire servizi nei settori del teatro, del cinema e della comunicazione digitale.
- collaborazione con riviste, giornali, case editrici, parchi letterari, presidi del libro e con le redazioni di radio e televisioni pubbliche e private e affiancandoli nell'organizzazione di eventi nell'ambito delle arti audiovisive e digitali e nella promozione di eventi culturali.
- realizzazione di prodotti e contenuti audiovisivi e digitali relativi al linguaggio nonché al recupero, alla schedatura, catalogazione e conservazione in formato elettronico di patrimoni informativi (testi, immagini e documenti) in ambito umanistico.

competenze associate alla funzione:

- competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati;
- competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee.
- competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei saperi umanistici attraverso l'uso dei nuovi media e di innovativi strumenti digitali ed interattivi;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei saperi filologico artistici, letterari e storico antropologici, così come di strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali (Digital Humanities e Digital Cultural Heritage), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali e della loro fruizione in chiave interpretativa, comunicativa, educativa e turistico-culturale.
- attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.

sbocchi occupazionali:

- Enti locali (comuni, province, regioni) e altri enti o società che operano in qualità di produttori, organizzatori o promotori di festival, rassegne, mostre, spettacoli o altri eventi ed esposizioni nell'ambito del teatro, del cinema e dell'industria digitale;
- Associazioni culturali;
- Case editrici, testate giornalistiche sia cartacee che digitali, radio e televisione pubblica e privata e rete web e redazioni giornalistiche;
- Enti ed istituzioni pubbliche, private e non profit impegnate in attività di promozione culturale dei territori;
- Enti pubblici e privati, cooperative e società di servizi nei settori dedicati alla tutela e promozione del patrimonio culturale storico artistico e demotnoantropologico;
- Fondazioni;
- Imprese, industrie ed enti collegati alla diffusione culturale e alla produzione nell'ambito della letteratura e delle arti performative;
- Libera professione nell'ambito della stesura di contenuti culturali digitali;
- settore della pubblicità.

Esperto a supporto di equipe di ricerca scientifica, in istituzioni locali nazionali ed estere.

funzione in un contesto di lavoro:

- Ricerca e predisposizione di materiale bibliografico tematico;
- Applicazione delle metodologie di analisi storico-letterarie a testi e contesti specifici.

competenze associate alla funzione:

- competenze linguistiche, filologico letterarie, storico antropologiche e abilità digitali trasversali, funzionali a molteplici ruoli all'interno del ventaglio di sbocchi professionali individuati;
- competenze specifiche sul piano culturale con particolare attenzione alla dimensione dinamica della produzione e ricezione delle letterature classiche, moderne e contemporanee.
- competenze informatiche per la comunicazione visuale e digitale e competenze di editing e storytelling;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei saperi umanistici anche attraverso l'uso dei nuovi media e di innovativi strumenti digitali ed interattivi;
- competenze nella attività di ricerca di base archivistica, bibliografica e delle fonti storiche e antropologiche
- attitudini e abilità trasversali necessarie per attività di comunicazione interpersonale e dialogo interculturale, capacità di collaborare con interlocutori differenti e di comprensione del contesto culturale.

sbocchi occupazionali:

- Fondazioni;
- Industria editoriale;
- Istituti culturali in Italia e all'estero;
- Istituti e centri di ricerca (pubblici o privati);
- Libera professione nell'ambito della ricerca in equipe.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	12	-
Filologia e linguistica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	18	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/02 Storia delle dottrine politiche	24	48	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	54 - 102
--------------------------------	----------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	12	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18	36	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 72
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 240

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Il CdS in Lettere, attribuendo un numero importante di crediti alle altre attività intende fornire allo studente la possibilità di acquisire specifiche competenze e abilità pratiche relative ad una specializzazione umanistica ad ampio spettro scelta nel corso della formazione, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. Il tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, così come i CFU previsti per le "abilità informatiche e telematiche" (INF/01), costituirà un'occasione di verifica e applicazione teorico-pratica delle conoscenze e abilità acquisite, di apprendimento al lavoro collaborativo e interdisciplinare e allo svolgimento responsabile dei compiti assegnati. In entrambi i casi l'obiettivo è di accompagnare gli studenti all'ingresso del mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze spendibili in relazione alla domanda lavorativa sia locale che nazionale ed internazionale. A tale duplice scopo concorreranno sia le strutture laboratoriali didattiche e di ricerca presenti all'interno del Dipartimento che eventualmente anche realtà del terzo settore disponibili ad accogliere gli studenti all'interno delle loro strutture configurando così ulteriori occasioni di apprendimento teorico-pratico e primo inserimento lavorativo.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024